

“I FIORETTI D’ORO”

Gara a coppie all’alborella

REGOLAMENTO

Art.1 -Denominazione e campo di gara

Il **Comitato ARCI PESCA FISA FIRENZE** organizza una gara a coppie di pesca all'alborella che sarà disputata in un'unica prova sul campo di gara del “Terrapieno” nell'Arno a Firenze in data 10 Novembre 2019.

Art. 2 – Partecipanti e Iscrizioni

Potranno partecipare tutti i pescatori in regolare possesso di licenza di pesca. Saranno ammesse alla manifestazione anche coppie formate da due pescatori appartenenti a società diverse oppure anche coloro che non appartengono a nessuna società o gruppo sportivo. L'iscrizione dovrà pervenire entro il 30 Ottobre 2019. Tuttavia l'Organizzazione si riserva in caso di necessità di chiudere anticipatamente le iscrizioni. La comunicazione dei nominativi che formeranno la coppia dovranno avvenire tramite la compilazione dell'apposito modulo allegato da far pervenire alla sede dell'ARCI PESCA FISA di Firenze a mezzo mail all'indirizzo arcipescafirenze@gmail.com corredato della ricevuta di pagamento; quest'ultimo potrà essere effettuato anche direttamente presso la sede dell'ARCI PESCA FISA di Firenze.

Art. 3 – Contributo di partecipazione

Il costo di iscrizione di ogni singola coppia sarà di €45,00 (quarantacinque/00).

L'eventuale pagamento mediante bonifico bancario o postale potrà essere effettuato all'indirizzo **IBAN:** IT8510103002833000001383487 Banca: Monte dei Paschi di Siena Agenzia n°36 di Firenze **Causale:** Gara “I Fioretti d’Oro”.

Copia del suddetto pagamento dovrà essere trasmessa insieme al modulo di iscrizione con le modalità menzionate all'art. 2.

Art.4 – Operazioni di sorteggio, raduno dei partecipanti e sostituzioni

L'operazione di sorteggio per la composizione dei settori sarà effettuato il Venerdì pomeriggio antecedente la gara alle ore 15.00 in maniera pubblica.

Il raduno è fissato la mattina stessa della gara di pesca presso il Circolo ARCI LE TORRI Via Lunga n° 157 Firenze, dove si svolgeranno le operazioni di sorteggio dei picchetti e di abbinamento dei settori al campo gara. Il raduno si terrà alle ore 6.30 e le operazioni di sorteggio alle ore 7.00; l'inizio gara sarà dato dopo circa 2 (due) ore dal termine delle operazioni di sorteggio. Saranno ammesse sostituzioni di un solo concorrente per coppia purché comunicate prima del sorteggio per l'abbinamento dei settori.

Art.5 – Composizione settori

I settori saranno composti da 8 coppie.

Art. 6- Attrezzi consentiti

La pesca dovrà essere esercitata con una sola canna, munita di lenza armata con un solo amo; sarà consentito detenere un numero illimitato di canne di scorta anche se armate. **Potranno essere utilizzate solo canne fisse di una lunghezza massima pari a 5 m (cinque metri), senza alcuna tolleranza. Non sono ammesse roubaisienne e canne con il mulinello.**

È consentito l'uso della pedana e del panchetto purché tutte le gambe siano all'asciutto e non in acqua.

È consentito l'utilizzo di una singola nassa o retino per ogni singolo pescatore al cui interno sarà vietato collocare qualsiasi oggetto o materiale per appesantirne la stabilità della stessa. È vietato l'uso del guadino per salpare i pesci; ne sarà consentito l'uso solo prima dell'inizio della gara per pulire la postazione di pesca; Durante la gara il guadino dovrà essere posto alle spalle dei concorrenti e fuori dall'acqua.

Art. 7 – Esche consentite

Potranno essere utilizzati per ogni coppia partecipante fino ad un massimo di 8 kg di pastura o sfarinati asciutta/i (non litri) e un massimo di 0,5 kg di bigattini; sono compresi nel mezzo chilogrammo di bigattini anche i bigattini colorati, buzzini, pinkerini, fifises, raperini, maialini, ballottini, cornini. Non sono ammessi casters, orsetti, lombrichi di qualsiasi dimensione, fouillis, ver de vase, granturco, canapa e pellets e, in generale, ogni altra esca e pastura al di fuori di quelle sopra menzionate.

Art.8 – Operazioni di pesatura del pescato

Sarà effettuata una singola pesatura per ogni coppia di pescatori partecipanti e il peso sarà determinato al netto del contenitore di pesatura. La classifica verrà stilata in base al solo peso realizzato da ogni coppia e nel caso di pari peso il piazzamento sarà ex equo. Il pescato dovrà essere presentato VIVO; i pesci che saranno pesati saranno solo alborelle e cebacek o pseudorasbora; tutte le altre specie ittiche non saranno ritenute valide e quindi dovranno essere immediatamente liberate al momento della cattura e comunque non presentate al peso.

Art. 9 – Premiazione

Prima dell'inizio della gara tutti i singoli concorrenti saranno omaggiati di un articolo da pesca. Saranno premiate con due medaglie di gr.1, gr.0,80 e gr.0,50 rispettivamente, la prima, la seconda e la terza coppia di ogni settore. Inoltre, in occasione della premiazione di fine anno dell'Archi Pesca Fisa Firenze, sarà premiata la coppia prima assoluta ovvero quella che avrà totalizzato il maggior peso rispetto alle coppie vincitrici dei rispettivi settori.

Art.10- Norma di rinvio

Per contestazioni e reclami e squalifiche si rimanda a quanto previsto dal regolamento del “Trofeo Toscana” dell'Archi Pesca Fisa Firenze.

I nostri Fioretti D'oro

Le alborelle sono una specie alloctona per l'Arno. Infatti furono immesse nel nostro fiume nel 1964; prima di allora, poi, anche se nel sottoriva erano presenti altri tipi di pesciolini, quali cavedanelli, laschettine, boghe (triotti) e avannotti di altre specie, la pesca in Arno era prevalentemente indirizzata alla cattura del pesce di taglia e nemmeno durante le manifestazioni agonistiche, sebbene il pescato fosse scarso e i sacchetti vuoti all'ordine del giorno, i concorrenti non rivolgevano la loro attenzione al pesce piccolo, preferendo tentare la cattura di un bel cavedano col formicolone. Quando i garisti fiorentini andavano a disputare i campionati nazionali nel Nord Italia non ottenevano buoni risultati, perché il regolamento dell'epoca prevedeva cinque punti a pesce, più il solito punto a grammo e nei campi gara del Nord Italia erano presenti tantissime alborelle che dovevano essere pescate. In tutto il bacino del Po e nei grandi laghi della Lombardia, le alborelle costituivano infatti il principale pesce da gara, mentre in Toscana per mentalità dei pescatori dell'epoca non si sapeva ancora bene come pescarle. Le cose cambiarono principalmente a partire dagli anni che seguirono l'alluvione del '66, quando la pesca dell'alborella divenne dominante nelle competizioni fiorentine. I caparbi pescatori fiorentini in pochi anni riuscirono a colmare quel divario tecnico iniziale con i pescatori del Nord e, addirittura, nell'ambito della pesca corta e cortissima a diventare dei veri e propri outsider in ambito nazionale, basti ricordare il record di Franco Tilesi con circa 1500 alborelle

in tre ore di gara nell'Arno fiorentino alla "Panchina dello Zini". Con gli anni '80 però la pesca dell'alborella in Arno fu quasi del tutto abbandonata. Con l'avvento del pesce grosso infatti, la pesca dell'alborella non era più redditizia e solo in caso di grosse piene del fiume poteva essere un'alternativa vincente. Dato questo stato di fatto, con il passare del tempo, le nuove generazioni che si sono via via avvicinate alle gare sull'Arno, non hanno più imparato a pescare le alborelle, considerando quest'ultime come un'inutile perdita di tempo e considerando questa specifica pesca di serie "B". Le alterne vicende della pescosità dell'Arno fiorentino hanno però rivalutato negli ultimi anni questo tipo di pesca, complice anche il fatto che le alborelle a Firenze sono aumentate tantissimo, e, insieme a loro, nel sottoriva, oggi troviamo anche un altro pesciolino alloctono: il cebacek. Una cultura quella della pesca dell'alborella che è sembrata rifiorire da un seme inaridito, ma mai morto. La richiesta di attrezzature e pasture per questa pesca è divenuta sempre più esigente e attenta ai particolari, senza considerare poi i cultori della tradizione che modificano o addirittura producono da soli la propria attrezzatura. Questa rinnovata tradizione nella pesca all'alborella è un valore a cui l'Arci Pesca Fisa tiene particolarmente e cerca di tramandare ai giovanissimi pescatori anche attraverso la cura e l'entusiasmo che animano la propria scuola di pesca.

Con la creazione quest'anno di una competizione dedicata all'alborella abbiamo voluto rafforzare ulteriormente questo legame dell'Associazione con la tradizione. La

manifestazione è stata poi pensata a coppie per ricercare ancora di più la condivisione di tecnica e di passione che pensiamo essere presente in tutti coloro che vorranno partecipare, così come ha animato noi che la proponiamo. La partecipazione è aperta a tutti i pescatori muniti di licenza di pesca, non importa se solo amici oppure anche compagni di società, prescindendo anche dall'appartenenza associativa che non è richiesta. Una sfida "al fioretto", sono infatti ammesse solo canne fisse di misura massima di 5 metri, che vuol sicuramente premiare i più bravi e allo stesso tempo valorizzare un patrimonio di conoscenze e di esperienza preziosa per il nostro sport. "Pescare bene le alborelle non insegna a pescare i cavedani, ma sicuramente un pescatore di cavedani che impara a pescare bene le alborelle, i cavedani poi li pesca meglio" ci dicevano Elio Chirici e Ivo Stoppioni. Noi crediamo proprio che avessero ragione.

M.V.

Per informazioni o chiarimenti contattare:

Arci Pesca Fisa Firenze Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 Tel 0557321765

Marco Ventisette 338-7480140

Marco Bagnoli 339-6210801

Marco Bruci 348-5609891